



# comunità

Post CHAG

**AZB**  
CH-9000 St. Gallen  
PP / Journal

## SAN GALLO-RORSCHACH

4

Non dimenticate: Dieci Dodici Duemilaventi-due alle Dieci e Dodici e Ventidue secondi..." Quante volte lo abbiamo ascoltato? Quante volte lo abbiamo ripetuto? Quante volte lo abbiamo letto?



## WIL-HERISAU

8

Carissimi, buon anno nuovo. Mi accosto a questo nuovo anno nell'umiltà di bussare ancora una volta alla vostra porta interiore per dire ad ogni lettore che Gesù è alla porta e bussa.



## RAPPERSWIL-FREIENBACH

12

### Solo insieme per il futuro della MCI

La conclusione del Bazar e le varie feste con i bambini e i pensionati Eventi nella Comunità. In attesa del carnevale. Pronti per la Quaresima. La carità nella Comunità.



## SCHAAN-MARBACH

16

Cari amici, dopo la grande festa di allegria e spensieratezza del Carnevale, come ne abbiamo ampiamente parlato in un altro articolo, inizia col mercoledì delle Ceneri, il 22 febbraio, il grande tempo di Quaresima



## CHIESA-MONDO

3-20

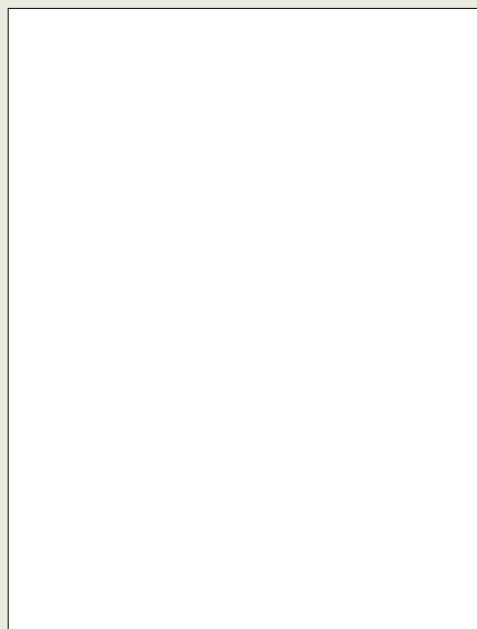
### MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2023 "Nessuno può salvarsi da solo."

Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace



**PER UN NUOVO ANNO  
DI AMORE  
DI GIUSTIZIA  
E DI PACE PER TUTTI**

## IMPRESSUM



Anno XLIX – N. 1-2 Gennaio/Febrero 2023 – Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

**Direzione-Redazione:** Don Piero Corea  
Email: [comunitagiornale@gmail.com](mailto:comunitagiornale@gmail.com)

**Amministrazione e indirizzi:**

Rorschacherstrasse 105,  
9000 Sankt Gallen (CH)

**Redazioni locali:** MCI San Gallo, MCI Wil,  
MCI Rapperswil, MCI Schaan

**Tipografia:** La Buona Stampa (TBS) – Via Fola 11,  
6963 Pregassona

**Abbonamento:** CHF 12 annuo

**Tiratura:** 7'500 copie

## SOMMARIO

pag. 4-7	San Gallo-Rorschach
pag. 8-11	Wil-Herisau
pag. 12-15	Rapperswil-Freienbach
pag. 17-19	Schaan-Marbach
pag. 3-20	Chiesa • Mondo
pag. 22	Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

## MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

<b>San Gallo-Rorschach:</b> Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
<b>Wil-Herisau:</b> Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
<b>Schaan-Marbach:</b> Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii	Tel. 00423 2322922
<b>Rapperswil-Jona:</b> Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 055 225 78 60
<b>Coordinazione delle MCI:</b> <b>Coordinatore Nazionale:</b>	Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini	Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402

## CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:  
[https://conszurigo.esteri.it/Consolato\\_Zurigo/it](https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it)

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: [passaporti.zurigo@esteri.it](mailto:passaporti.zurigo@esteri.it) – Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: [aire.zurigo@esteri.it](mailto:aire.zurigo@esteri.it) – Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: [consolato.zurigo@esteri.it](mailto:consolato.zurigo@esteri.it)

## CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA – SAN GALLO

**Uffici Centro Culturale – Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen**  
Tel. 071 223 10 09 – [centroculturale@bluewin.ch](mailto:centroculturale@bluewin.ch)

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Per il rinnovo del passaporto a San Gallo è richiesta la prenotazione allo 071 223 76 93

Le carte di identità vanno richieste solo al Consolato d'Italia di Zurigo.  
Tel. 044 286 62 88

## PATRONATO ACLI – SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane  
Responsabile di sede: Romeo Bertone

<b>San Gallo</b>	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: <a href="mailto:sangallo@patronato.acli.it">sangallo@patronato.acli.it</a>	<b>Lunedì</b> <b>Martedì</b> <b>Mercoledì</b> <b>Giovedì</b> <b>Venerdì</b>	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
<b>Kreuzlingen</b>	presso il Circolo ACLI, Sonnenwiesenstrasse 26, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
<b>Buchs</b>	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
<b>Wil</b>	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
<b>Weinfelden</b>	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
<b>Frauenfeld</b>	presso il Pfarrezentrum, Klosterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 – 18.30		
<b>Winterthur</b>	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

## PATRONATO ITAL-UIL A WIL

<b>Wil</b>	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Nicola Negro Telefono 071 220 96 22	<b>Lunedì</b> <b>Martedì</b> <b>Mercoledì</b> <b>Giovedì</b> <b>Venerdì</b>	8.30-12.30 8.30-12.30 8.30-12.30 13.30-17.30 8.30-12.30
------------	---	---	---

## LO SPORTELLO DEL CITTADINO – UFFICIO DIRITTI &amp; ASSISTENZA SOCIALE

<b>Buchs</b>	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---



## MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2023

# Nessuno può salvarsi da solo

## Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace

*«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte».*

1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere

le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle. Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti

non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà. Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?





## LA MISSIONE

**Missionario:** Don Piero Corea  
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen  
tel. ufficio: 079 847 04 41  
email: pierocorea@gmail.com  
www.mci.kathsg.ch

**Segretario:** Sig. Antonio Latino  
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**  
Email: mcisg@outlook.com  
**Orari Ufficio di Missione:**  
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00  
Mercoledì: 8.30 – 12.30 / 13.30 – 16.30

## SS. MESSE

### Messe feriali

**Rorschach:** ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

**San Gallo:** ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

### Prefestive:

**Rheineck:** chiesa evangelica ore 17.00

**Sankt Margrethen:** chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

### Festive San Gallo:

**Cappella degli Angeli:** ore 9.30

**St. Martin in Bruggen:** ore 18.15

### Festive Rorschach:

**Chiesa di St. Kolumban:** ore 11.00

## ALTRI SERVIZI

**Confessioni:** tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

**Battesimi:** per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

**Cresime adulti:** per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

## CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2022 e date pubblicate sul nostro sito: [www.mci.kathsg.ch](http://www.mci.kathsg.ch)

Seguici sui canali social:

### FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



## 10.12.22 UN "SOGNO" CHE DIVENTÒ REALTÀ

■ “Non dimenticate: Dieci Dodici Duemilaventidue alle Dieci e Dodici e Ventidue secondi...” Quante volte lo abbiamo ascoltato? Quante volte lo abbiamo ripetuto? Quante volte lo abbiamo letto? Una data da ricordare, una data da imprimere nei nostri cuori per sempre! Sì, perchè quel 10.12.22 alle 10:12:22 sancisce l'inizio di un nuovo percorso: la Missione Cattolica Italiana di San Gallo Rorschach ha un “suo” luogo di incontro, la Missione ha, di nuovo, un posto dove incontrarsi. Il 10 Dicembre 2022 alle 10:12:22 la Missione Cattolica Italiana in San Gallo ha riaperto i battenti in una nuova sede, posizionata in Bruggwaldstrasse 1/A.

Già alle 10:00 puntuali le prime persone incuriosite e impazienti sono arrivate fino alla porta della Sala, sperando forse di poter sbirciare ma...le 10:12:22 non erano ancora arrivate e dunque tutto taceva. Con il passare dei minuti una piccola folla si radunava, nonostante il freddo e la neve, un dolce vociare di bambini, le risate dei giovani, il chiacchiericcio degli adulti... era un bel ritrovarsi, ma eravamo fuori... in men che non si dica arrivarono le fatidiche 10:12:22 e un Don Piero emozionato si affacciava dal lato della sala e con passo cauto si avviava verso l'ingresso della Sala dove lo attendeva una numerosa folla che, festante, accoglieva il Missionario. Davanti alla porta la prima sorpresa: un nastro tricolore “sbarrava” la porta, Don Piero sorpreso esclamava: “E ora?”. Prontamente il gruppo giovani accorreva in aiuto consegnando al “malcapitato” una “forbice d'ordinanza” che sarebbe servita a tagliare il nastro... prima di procedere era giusto rivolgere agli astanti un saluto e così che... «Cari fratelli e sorelle, cari amici e amiche...», piccola pausa per riflettere e forse anche per stemperare la forte emozione, “finalmente è giunto quel giorno tanto atteso, finalmente siamo qui tutti insieme davanti alla porta del nostro “Sogno”...e ZAC! Taglio netto, il na-

stro cade, la porta si apre... Applausi, commozione...gioia. «BENVENUTI A CASA VOSTRA!».

Qualcuno, però, mostrava la parete in esterna, lì vicino la porta d'ingresso... Ops mancava, scoprire la targhetta con su scritto “Missione Cattolica Italiana”... Ah, l'emozione! Una volta dentro, stupendo è stato ascoltare lo stupore, accogliere la gioia e di qualcuno anche la forte emozione.

Alle 11:00 in punto rito di benedizio-



zione dei locali e poi i discorsi delle autorità presenti: per l'Amministrazione Cattolica era presente il Sig. **Hans Brändle** che ha rivolto parole semplici e dirette al cuore dei presenti, con le quali esortava tutti alla ricerca sempre del dialogo vero, della collaborazione sincera, del “Zusammen” che la MCI già da tempo, con amore e serietà, porta avanti.

Dopo di lui, la parola è stata presa dalla Sindaca di San Gallo, la **Sig.ra Maria Pappa** che con la sua preziosa presenza ha onorato questo importantissimo evento. Nel suo discorso la Sindaca ha ricordato le sue origini, le belle esperienze vissute nel tempo della giovinezza con la Missione, le amicizie nate e coltivate proprio nei luoghi della MCI. Anche lei ha voluto sottolineare l'importanza del servizio sociale che la MCI svolge nella quotidianità per gli an-





ziani, per i bambini, per le giovani leve. Ha esortato tutti ad andare avanti e a continuare a mettere tutte le energie a disposizione di questa meravigliosa realtà.

Infine, le parole di Don Piero con le quali, con tanta emozione, ha voluto ripercorrere la "strada" che ha condotto a questa fantastica apertura.

Sono stati mesi di lavoro duro e a-lacre, mesi che hanno visto diversi "attori" prendere parte ad un'opera grande: si è preso uno "scantinato" sporco e vecchio e passo dopo passo lo si è fatto diventare una piccola "reggia" capace di ospitare e accogliere. Un luogo chiamato ad essere, luogo di incontro, luogo di scambio, luogo in cui non ci saranno differenze. «Insieme», è la parola giusta», ha detto il Missionario, «come in questi anni, ancora oggi e forse anche di più, siamo chiamati a guardare avanti; siamo chiamati ad impegnarci per ricercare il dialogo e la condivisione. Non siamo isole, non lo siamo mai stati! Oggi in questa sala si inaugura la voglia di essere Insieme, il desiderio di avere un appoggio, il Sogno di avere "qualcosa". Oggi in questa sala si realizza quel Sogno di poter donare un posto ai nostri bambini, un luogo sicuro ai nostri giovani, una casa accogliente alle giovani famiglie, un luogo confortevole ai nostri anziani. Oggi siamo qui, non solo italiani, ci sono spagnoli, portoghesi, croati, serbi, svizzeri, tedeschi, messicani... Sia per noi questo un mezzo per creare nuovi ponti, per costruire nuove amicizie, per realizzare nuovi sogni. Un grazie particolare al nostro amato Vescovo Markus Büchel, che sempre ci sostiene e ci benedice invogliandoci a fare sempre meglio. Un ringraziamento al Vicario Generale, Guido Scherrer che, attento alle realtà delle Missioni, ci invita a trovare sempre nuovi modi di collaborare. Un "Grazie" al "delegato" dell'Amministrazione Cattolica, Sig. Hans Brändle per la sua presenza e il suo invito semplice ad essere sempre "Amici". Grazie alla nostra Sindaca, Sig.ra Maria Pappa che con tanta semplicità e simpatia si è presa il

tempo di essere in mezzo a noi per onorare ancora di più questo importantissimo giorno. Voglio ringraziare i Reverendissimi Padre Beat Grögli, parroco della Cattedrale di San Gallo e decano e Don Juan José Segarra Gómez, missionario della Missione Cattolica di lingua Spagnola, per la loro amicizia e fraterna presenza segno di una vera collaborazione e desiderio di cammino insieme. Mi sia consentito ringraziare tutti coloro che, in questi mesi di duro lavoro, mi hanno supportato: penso ad Antonio, il mio segretario, con il quale abbiamo imparato a "sognare" insieme; penso a Michele e Maria, ad Enrico ed Emanuela, a mia sorella Caterina, ad Emiliana e Mario che in ogni modo, ogni giorno, mi hanno aiutato a far crescere questa bella creatura sacrificando il loro tempo libero e mettendo a disposizione tutto quello che era possibile per la realizzazione di questo Sogno. Che il Signore vi benedica. Voglio ringraziare i nostri amici Sponsor che ci hanno fornito di tutto il necessario. Voglio ringraziare tutti voi che avete voluto essere qui quest'oggi, che avete desiderato con me avere questa possibilità quest'oggi...la nostra Missione è una grande famiglia che ha cercato, cerca e cercherà sempre di accogliere tutti quelli che lo vorranno. Vi voglio bene con tutto il cuore». È solo l'inizio di un lungo e meraviglioso cammino.



### RIMANI CONNESSO CON LA NOSTRA MCI

Se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre attività, sulle feste, i viaggi, le Sante Messe... se desideri "sfogliare" le nostre foto oppure desideri leggere una paginetta di Vangelo, leggere un commento. Se vuoi conoscere un modo per fare beneficenza e tanto, ma tanto altro ancora... allora scarica gratuitamente l'Applicazione della nostra Missione, basta cercare sullo store del tuo telefonino "Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach" e il gioco è fatto!

Puoi anche usare mezzi più tradizionali: il nostro sito

[www.mci.kathsg.ch](http://www.mci.kathsg.ch)

Su facebook: Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach

Su Instagram: @mcisgrch

Su Telegram: cerca e segui il canale: [mcisan-gallororschach](https://t.me/mcisan-gallororschach)

Su WhatsApp: +41798470441

mail: [mcisg@outlook.com](mailto:mcisg@outlook.com)

Ti Aspettiamo!

### CALENDARIO

#### 13/20/27 Febbraio 2023

ore 18:30 Santo Rosario

ore 19:00 Santa Messa Rorschach

ore 20:00 Catechesi per Adulti

#### 7/14/21/28 Febbraio 2023

ore 15:00 Amici del Tempo Libero SG

#### 15/16/23 Febbraio 2023

ore 18:00 Confessioni

ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

#### 22 Febbraio 2023

ore 19:00 Santa Messa del Mercoledì delle Ceneri con la Parrocchia di Sankt Fiden

#### 17/ 24 Febbraio 2023

ore 16:00 Amici del tempo libero a Rorschach

ore 19:00 S. Messa Seelenkapelle

24.2.23 ore 20:00 Corso prematrimoniale SG

#### 11/18 Febbraio 2023

ore 17:00 Santa Messa, Rheineck.

#### 25 Febbraio 2023

ore 17:00 S. Messa, St. Margrethen

#### 5/12/19/26 Febbraio 2023

ore 9:30 Cappella degli Angeli

ore 11:00 Rorschach

ore 18:15 Bruggen











L'EVENTO: INAUGURAZIONE SALA MCI 10.12.22







## LA MISSIONE

**Ufficio:** Missione Cattolica Italiana  
 Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil  
 Tel. 076 740 21 10

**Missionario:** Don Alfio Bordiga  
 Mail: mciwil@bluewin.ch  
 La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

## UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

## SANTE MESSE

### DECANATO DI APPENZELL

**Herisau:** la prima domenica del mese alle ore 08.30,

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

#### Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nel mese di Agosto.

**Appenzell:** la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

### DECANATO DI GOSSAU

**Gossau:** la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"  
 e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

**Flawil:** la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

**Oberuzwil:** il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

### DECANATO DI WIL/WATTWIL

**Wil:** ogni domenica alle ore 11.15.

**Wattwil:** il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

**Ebant Kappel:** la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

## PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

## PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

## LA VOCE DEL MISSIONARIO



Carissimi,  
 buon anno nuovo. Mi accosto a questo nuovo anno nell'umiltà di bussare ancora una volta alla vostra porta interiore per dire ad ogni lettore che Gesù è alla porta e bussa. Lui non ha maniglia esterna per aprire. Vuole entrare dentro la vita di ognuno con il consenso della libertà di ciascuna persona. Cristo è ospite che porta luce per vedere in modo diverso da prima, gli avvenimenti e le persone, le vicende della vita e della storia umana. Cristo è ospite che desidera sedersi insieme a mensa con la famiglia di coloro che apriranno la porta per accoglierlo. Egli ha confidenze eccezionali da raccontare. Racconta del Padre, suo e nostro, racconta di lui che è luce ai ciechi e movimento vitale per chi si sente paralizzato dal peccato. Racconta di lui che è venuto per restaurare e salvare la vita di ogni persona, di ogni epoca. Racconta che vorrà morire per dare a noi una vita sconfinata ed eterna presso il Padre. Racconta di noi che, anche se molto intelligenti, siamo come una tela senza amido. Senza Dio la nostra vita perde il senso perché non sa dove va. Racconta di noi che siamo figli amati da

Dio, di Dio che ci ama più dei fiori e dei passeri, di Dio che ci ama tanto da sapere cosa abbiamo bisogno, prima ancora che glielo chiediamo. Racconta a noi di noi stessi. Porta alla luce la nostra interiorità con tutte le qualità che ci rivestono e ci chiede di donarle agli altri a imitazione di lui che lasciò la sua ricchezza divina per farsi povero, uomo, servo e schiavo. Ci racconta che, per questa sua povertà di servo, il Padre lo ha innalzato ad essere il Primo, l'inizio e la fine di ogni desiderio umano. Il mio augurio è per ogni lettore. Apri la tua vita a Cristo, prendilo sul serio, donagli del tempo per conoscerlo nella catechesi, per lodarlo e lodarlo nel culto, per diffonderlo parlandone alla prossima generazione, per amarlo nei fratelli e nel predicarlo ai lontani mediante la testimonianza della vita. A volte siamo stanchi di correre, io per primo, e sentiamo il bisogno di entrare in un incrocio e cambiare finalmente la strada. Credo che la nostra vita abbia bisogno di silenzio, come quando la strada intrapresa dopo il crocevia ci porta in aperta campagna. Nel silenzio abbiamo bisogno di sentirci noi stessi, valorizzati per quello che siamo e non per quello che facciamo. Nel silenzio possiamo dedurre un bilancio positivo e negativo per riprenderci in mano e dare ancora il meglio di noi stessi. Nel silenzio c'è anche il pericolo che ci scappi da piangere, perché scoraggiati e oppressi da ciò che ci dispiace. Ma siamo disposti a piangere perché solo Dio ci vede e legge le nostre lacrime come il momento più bello in cui emerge il nostro sentire, il nostro fervore, la vita che spinge ad esistere e a manifestarsi.

## Mettere le mani alla maniglia per aprirgli



Aprire la vita ad accogliere Gesù Cristo è il risultato che la prossima Quaresima vuole raggiungere. Ci

siamo fatti idee distorte su Dio e sul valore della persona. Viviamo in un tempo in cui sembra importante avere e apparire esteriormente. Siamo in un periodo della storia in cui le malattie e la recessione ci incutono paure da relativizzare invece che da amplificare. Ebbene l'incontro con Cristo ci può dare sensazioni nuove. Cristo è in grado, se lo si accoglie dentro di sé, di mettere accenti sull'amore invece che sul guadagno. È in grado di mettere l'accento su noi stessi, invece che sull'entrare nella





ruota del “trend”. Cristo è una persona che, nell’innamoramento, produce direzioni e svolte nella vita che danno piena realizzazione di quello che siamo. Il tempo di Quaresima è il tempo che segue la decisione di mettere la mano alla maniglia per aprire la vita a Cristo. È un periodo di 6 settimane, dal Mercoledì delle Ceneri, 22 febbraio 2023, alla Domenica delle Palme, 02 aprile 2023. Nel 2023, il 26 marzo segnerà l’inizio dell’ora legale estiva quasi significasse l’apertura della vita a Colui che è il sole dell’esistenza umana. Il prete è nella comunità per aiutare le persone a costruire il ponte tra la vita quotidiana e Dio. Potremo così riprendere seriamente la nostra relazione con Dio e con Gesù Cristo. Riscoprire Dio, Gesù Cristo e lo Spirito Santo nella loro centralità per noi, ma anche di suggerire l’importanza che ha la comunità parrocchiale per fare un’esperienza di fede.

Buona Quaresima. Don Alfio

## Preghiera per il Nuovo Anno 2023



*Siamo, con te, Maestro, come i discepoli in cammino verso Emmaus, in cammino sui sentieri della storia. Ci fai scoprire il senso vero del nostro vivere, ci inviti a restare con te, a spezzarci con te, a rimanere nella tua casa per scoprirti amore che si dona.*

*Ti cerchiamo Maestro, vorremmo incontrarti nelle piccole cose della nostra vita,*

*raggiungerti tutte quelle volte in cui ci sembri lontano. E invece tu ci sei, da sempre.*

*Noi ti cerchiamo, affannati, in tante parti ed invece tu sei qui, tu ci abiti, in quel luogo che noi conosciamo così poco di noi: il nostro cuore.*

*Un cuore affannato, distratto, stanco, che noi abbiamo trasformato in pietra.*

*Tu invece lo conosci e ne hai compassione, conosci noi,*

Design by **signtech.ch**

**Mamma Assunta**  
dal 1985  
TRATTORIA - PIZZERIA

*...vera cucina italiana!*

**mamma-assunta.ch**

Mamma Assunta • Gartenstrasse 5 • 9000 St. Gallen • Tel. +41 71 222 22 31 • info@mamma-assunta.ch



# «Maria ci insegna a fare della quarantena un'occasione di crescita per l'anima»

01/02/2021 Una riflessione di don Luigi Maria Epicoco: il significato da cogliere nella festa della Presentazione di Gesù al Tempio, il 2 febbraio.



«La Vergine trascorse 40 giorni per purificarsi prima di portare con Giuseppe Gesù Bambino dal sacerdote per il rito della tradizione ebraica. Anche noi dobbiamo approfittare del “ritiro” che subiamo a causa della pandemia per guardare più profondamente in noi stessi, altrimenti prevarranno frustrazioni, collera o violenze. La profezia di Simeone? Maria non s'impaurisce accetta il misterioso annuncio. La logica del Vangelo è quella di un Amore che ci rende protagonisti pure a partire dalle nostre fragilità»

Quaranta giorni dopo il Natale, il 2 febbraio, la Chiesa celebra la Presentazione al Tempio del Signore, comunemente chiamata festa della Candelora, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce delle genti. Una festa relativamente giovane, quella della Presentazione al Tempio di Gesù, istituita dalla riforma liturgica successiva al Concilio Vaticano II, che ha preso il posto di un'altra solennità di profondo carattere mariano: la festa della Purificazione della Beata Vergine Maria. Ma cosa hanno da dirci oggi questi due eventi accaduti più di duemila anni fa nel solco della tradizione ebraica? Lo abbiamo chiesto al teologo, don Luigi Maria Epicoco:

«C'è un'implicanza biblica molto importante nel gesto della Madre di Dio di raggiungere il Tempio per la purificazione e nel gesto della famiglia di Nazaret di far circoncidere il Figlio, ed è essenzialmente questo: Gesù, Giuseppe e Maria obbediscono alle leggi della religione ebraica. Per la legge

mosaica una donna che partoriva doveva sottoporsi, quaranta giorni dopo, al rito della purificazione perché il sangue era considerato materia impura e il bambino, allo stesso tempo, doveva essere presentato al Tempio per essere circonciso. L'evento dell'Incarnazione, come tutto il Cristianesimo, accade all'interno di coordinate storiche ben precise e il Figlio di Dio e i suoi genitori non sono persone che saltano la fila, non vogliono essere l'eccezione alla regola, ma si mettono dentro le dinamiche umane, dentro le tradizioni».

**È di grande consolazione apprendere che, come noi, anche Maria ha vissuto il suo tempo di quarantena. Come possiamo immaginarci la quarantena di Maria prima della Presentazione al Tempio?**

«Di certo come un tempo fruttuoso. Tutte le cose che contano nella vita hanno bisogno di gradualità. Il popolo d'Israele vive quarant'anni nel deserto dopo la liberazione dalla schiavitù, Gesù prima di iniziare il suo ministero pubblico trascorre quaranta giorni nel deserto, Maria, prima di tornare alla dimensione pubblica, vive quaranta giorni in casa con il Figlio appena nato. Tutto ciò che è quarantena sta a indicare un tempo in cui l'anima umana cresce, prende consapevolezza un po' alla volta di sé. Non è un tempo rinchiuso in cui, superficialmente, si aspetta e basta, ma è un tempo in cui fai i conti con ciò che sei.

Anche noi dobbiamo approfittare di questa quarantena che stiamo subendo per arrivare ad una consapevolezza più profonda. Altrimenti, l'alternativa è la frustrazione, la rabbia, la violenza».

**Tornando alla festa del 2 febbraio, turbano le parole che l'anziano Simeone rivolge a Maria: «Anche a te donna una spada trafiggerà l'anima».**

**l'anima». Qual è il senso di questo avvertimento?**

«Maria, attraverso Simeone, riceve una profezia sulla vita del Figlio e sulla sua stessa vita. La frase in questione, più che svelarci anzitempo come andrà a finire la storia, ci rivela la dinamica dell'amore. Quando tu decidi nella tua vita di amare profondamente qualcuno, ti esponi alla sofferenza. Quella spada che trafigge l'anima indica proprio questo: tutte le volte che amiamo diventiamo vulnerabili. Ecco perché il mondo ci suggerisce di fare tutto da soli, ci convince che non conviene amare, perché non si è riconciliato con la debolezza. Maria ci insegna al contrario che la potenza di Dio agisce proprio nella vulnerabilità dell'amore. In fondo, quando noi diventiamo vulnerabili a causa dell'amore, è lì, proprio lì, che agisce la potenza di Dio. Alla luce di tutto questo allora, Maria compie un gesto, quello della purificazione, che non è solo tradizionale, ma rivelativo. La logica del Vangelo, in fondo, è la logica di un Amore che è disposto a coinvolgerci, a farci diventare protagonisti anche e a partire dalle nostre fragilità umane».

**Qual è la reazione di Maria alle parole di Simeone?**



«Maria non arretra. Invece di aver paura della profezia di Simeone, di chiudersi in sé stessa, accetta anche questo





misterioso annuncio. E nel corso della sua vita, Lei ha modo di verificare questa profezia, l'ha custodita e se n'è ricordata. E questo ce lo conferma il Vangelo di Giovanni quando racconta che sotto la croce di Gesù c'era sua Madre. Non è scappata insieme a tutti gli altri, non si è nascosta, non si è protetta da questo dolore, ma si è esposta a questo amore fino alle estreme conseguenze, fino a stare sotto la croce del Figlio. Questo è in fondo il cammino a cui ognuno è chiamato. Il Cristianesimo, infatti, ci chiede di diventare perfetti nell'amore, ma per diventare perfetta nell'amore, una persona deve diventare perfetta nella propria umanità, deve cioè accettare fino in fondo sé stesso».

### Gesù viene riconosciuto in tutto l'arco della sua vita solo da chi è guidato dallo Spirito Santo, in questo caso da Anna e Simeone...

«Questa è una buonissima notizia. Se noi non avessimo bisogno dello Spirito Santo, potremmo convincerci che bastano i nostri ragionamenti per arrivare a Dio. E se bastano i nostri ragionamenti la domanda è: il Dio di cui parliamo è un Dio psicologico o un Dio reale? Il Dio reale si riconosce non attraverso la carne o il sangue come dice Gesù a Pietro, ma per azione dello Spirito Santo. Se vogliamo usare un'immagine, io e te comunichiamo perché il suono passa attraverso l'aria. L'aria non si vede, eppure rende possibile la comunicazione. Lo Spirito Santo, allo stesso modo, è un Dio che non si vede ma rende possibile».

### Quale insegnamento ci trasmettono le testimonianze di Anna e Simeone?

«Simeone è l'uomo dell'attesa. E potremmo dire che è più giovane di quel che appare. Si è vecchi, infatti, solo quando non ci si aspetta più nulla. Lui, al contrario, fino alla fine dei suoi anni, è alla ricerca del senso della vita. Questo rende Simeone infinitamente più giovane di molti nostri giovani che non si aspettano più nulla e sono divorati dalla noia. Anna, invece, è colei che trasforma le contraddizioni della vita, gli episodi tragici come la mancanza di un amore perso in gioventù, in fecondità. Il dolore non l'ha incattivita, al contrario, ha fatto del dolore

un servizio. Anna ci mostra come dalla sofferenza, da una storia difficile, si possa tirar fuori qualcosa di buono».

### Sentendo le loro parole, scrive San Luca, Maria e Giuseppe si meravigliano. Perché l'evangelista sottolinea questo aspetto?

«Tutti noi facciamo esperienza di questo. Talvolta corriamo il rischio di abituarci alle grazie che riceviamo. Allora abbiamo bisogno di qualcuno che provi meraviglia, come Anna e Simeone, per ritrovare anche noi di riflesso quella gioia che la fatica di ogni giorno probabilmente offusca. Ma c'è anche un'altra ragione che innesca la meraviglia di Maria e Giuseppe: stringono in

braccio Gesù, un bambino, che, come tutti i bambini, è un mistero. La meraviglia viene dal fatto che si trovano davanti a una fonte inesauribile, che giorno dopo giorno si svela ai loro occhi manifestando la sua unicità. E da questa unicità si lasciano stupire. Spesso tante famiglie non si stupiscono più perché semplicemente tendono a fare dei figli delle loro fotocopie. Pretendono che la vita che hanno messo al mondo prenda le loro sembianze oltre che fisiche, anche caratteriali, comportamentali. Maria e Giuseppe sono consapevoli che loro Figlio è prima di tutto di Dio e si lasciano sorprendere da questo mistero che giorno dopo giorno cresce insieme a loro».

## RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

### ANTONIO GULLÀ

Nato il 04.01.1936 in Italia  
Deceduto il 08.01.2023 a Wil  
Funerato a Wil il 12.01.2023

### GIUSEPPE CICILANO

Nato il 27.11.1940 in Italia  
Deceduto il 09.01.2023 a Sirnach  
Funerato a Bazenhaid il 16.01.2023

## BATTESIMI

### DORIANO STEFANO

Nato a Sankt Gallen il 05.04.2022  
Figlio di Francesco  
e di Tina Stefano  
Battezzato a Wil il 11.02.2023

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**Venerdì 10 Febbraio – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario.**  
17.00 S Messa in San Pietro  
17.30 S Rosario per la difesa della Vita e Benedizione della gola.

**Domenica 12 Febbraio – VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
11.15 S. Messa in S. Pietro.

**Domenica 19 Febbraio – VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
11.15 S. Messa in S. Pietro.

**Mercoledì 22 Febbraio – MERCOLEDÌ DELLE CENERI**  
19.00 S. Messa di solenne inizio della Quaresima in S. Pietro.

**Domenica 26 Febbraio – I DOMENICA DI QUARESIMA**  
11.15 S. Messa in S. Pietro.

## PREGHIERA PER LA QUARESIMA

*O Dio, nostro Padre, concedi a noi, insieme a tutta la Chiesa, di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione del cuore e della vita. Salvaci da ogni prova, liberaci da ogni malattia, donaci la tua forza per crescere nella fede, nella preghiera e nell'amore fraterno. Per Cristo nostro Signore. Amen.*



## LA MISSIONE

### Missionario:

**Don Andrea Tosini**

e-mail: [tosfio60@gmail.com](mailto:tosfio60@gmail.com)

tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

### Ufficio:

Missione Cattolica Italiana  
Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil  
tel. 055 225 78 60

e-mail: [SegreteriaMCI.RF@krj.ch](mailto:SegreteriaMCI.RF@krj.ch)

### Orario:

Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

### Segretaria:

**Sig.ra Rosaria Sciuolo**

-Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60

-Per comunicazioni alla segreteria:

per richieste di documenti, S. Messe, Benedizioni delle Case, appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **055 225 78 60**

### Assistente Pastorale:

**Sig.ra Rosaria Sciuolo**

tel. 055 225 78 60

e-mail: [rosi.sciuolo@bluewin.ch](mailto:rosi.sciuolo@bluewin.ch)

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI DI UZNACH E AUSSERSCHWYZ.

## SS. MESSE

### PREFESTIVE:

**Lachen** Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55  
tutti i Sabati alle ore 17.00

**Uznach** Kreuzkirche, Zürchestr. 28  
2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

**Schmerikon** Chiesa parrocchiale  
3° sabato del mese alle ore 18.30

### FESTIVE:

**Rapperswil** Kapuzinerkloster, Enderingerstr. 9  
tutte le Domeniche alle ore 11.00

## ALTRI SERVIZI

**Confessioni:** Prima delle S. Messe.

Su richiesta prendendo appuntamento con Don Andrea o la Segreteria.

## CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

## CATECHISMO

Per i bambini o ragazzi  
che non frequentano le scuole svizzere:  
**1ª Comunione e Cresima.**

Giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00  
a Freienbach:

**Cresima Adulti** Contattare la Segreteria

## La parola a Don Andrea

# Solo insieme per il futuro della MCI

Quest'anno è molto importante per la Missione Cattolica Italiana di Rapperswil-Freienbach. È decisivo per un orientamento verso il suo futuro. Quando io sono venuto fra di voi, dovevo rimanere solamente per tre mesi (dal 6 ottobre al 31 dicembre 2019) affinché si potesse trovare un sostituto per gli anni avvenire. Purtroppo questo non è accaduto, così come per altre Missioni Italiane (alcune hanno dovuto arrivare a soluzioni drastiche). Per quanto riguarda la nostra Missione si è convenuto, previo accordo tra il Vescovo di San Gallo e il mio Vescovo di rimanere qui per tre anni (che poi sono diventati quattro, a causa della pandemia). Questo per elaborare un progetto per garantire un futuro nel miglior modo possibile alla Missione. Il progetto chiamato "Futuro MCI" è iniziato all'inizio del 2020 arrivando ad un gruppo di lavoro ben definito nel 2021 composto da persone con il mandato delle seguenti organizzazioni: Commissione per la pastorale delle altre lingue (Diocesi di San Gallo), Commissione per la pastorale delle altre lingue (Chiesa cantonale di Svitto), Decanato di Jona-Uznach, Decanato Ausserschwyz e il Coordinatore nazionale di lingua italiana. Per quanto riguarda noi, partecipiamo, oltre al sottoscritto, la segretaria e collaboratrice pastorale e altre due persone come rappresentanti ufficiali. Nel maggio 2020 è stato poi rinnovato il Consiglio pastorale della MCI; alcuni componenti partecipano con continuità al gruppo di lavoro "Futuro MCI". Non si tratta di un cammino di integrazione a senso unico. Quindi non ha più senso dire la comunità svizzera, italiana, portoghese, ecc., che cercano di organizzare qualcosa insieme con un unico modello di espressione di fede o culturale. Ma si vuole rispondere ad un principio ecclesiale: siamo un'unica Chiesa in Svizzera, composta da persone di varie lingue dove si deve determinare un progetto interculturale anche nella dimensione della fede, che salvaguardi le varie identità. A tal proposito, i Vescovi Svizzeri hanno elaborato un importante documento per tutte le comunità linguistiche in Svizzera, in primis per le parrocchie di lingua tedesca-francese.

Il frutto di quando detto, lo potete vedere sfogliando questo giornale.

I fattori che determineranno il miglior futuro della Missione e quindi la necessità della sua presenza, sono quattro:

1. Il lavoro delle due diocesi in particolare della Diocesi di San Gallo. Questo è stato soddisfatto pienamente.

2. Il coinvolgimento delle parrocchie svizzere e delle altre comunità linguistiche: si sta lavorando molto, ascoltandosi e dialogando ed occorre molta pazienza perché è una novità anche per loro.

3. Il coinvolgimento della Comunità italiana: questo è il fattore più impotente. Se c'è una più consapevole partecipazione in senso attivo sarà determinante insieme agli altri due fattori "illuminare per una saggia decisione" il quarto fattore.

4. La coordinazione di lingua italiana.

Concretamente per il coinvolgimento della Comunità italiana sarà convocata un'assemblea (arriverà un invito), magari in luoghi diversi, dove verrà illustrato nei dettagli quanto detto sopra. La realtà della nostra MCI guarda concretamente a nuovi orizzonti. È come quando si fa una gita in montagna, è faticoso salire, ma quando si arriva in cima il panorama è nuovo e bellissimo e se poi lo si condivide insieme è più facile il cammino e più bello il nuovo orizzonte. La Missione vivrà nel miglior modo possibile se ognuno darà il proprio contributo cominciando a partecipare all'assemblea.







## EVENTI NELLA COMUNITÀ - SPECIALE BAZAR

# Bazar di fraternità e generosità a Jona

E finalmente dopo tanti preparativi e attese il 19-20 dello scorso novembre si è svolto il nostro grande Bazar di beneficenza insieme con la parrocchia di Jona. Il grande lavoro svolto per preparare il tutto, ha però avuto un esito molto positivo. Oltre ad aver contribuito portando i prodotti tipici italiani preparati

dalle nostre famiglie (venduti poi in uno stand a noi riservato); le due giornate sono state animate dai nostri bambini, dai ragazzi e dal coro delle donne. Padre Damiano e Don Andrea hanno celebrato le S. Messe, dove sono stati presentati i progetti. E grazie soprattutto alla partecipazione e generosità della

tantissima gente presente si è fatto un incasso di oltre 50.000 CHF per cui i due progetti candidati: Oui por la vie del Libano di Padre Damiano, venuto per l'occasione dal Libano e Faith Humanity del Ghana, ciascuno, hanno ricevuto 24'714.63 CHF. Grazie di cuore a tutti quelli che ci hanno aiutato!







## EVENTI NELLA COMUNITÀ

## Recital di Natale

“Natale di pace” questo era il titolo del nostro musical natalizio. Avendo così vicino una guerra in corso, non si poteva non affrontare questo tema. Maestosamente i nostri ragazzi hanno interpretato degli alunni di una scuola in Ucraina che nonostante l'assurda situazione che stanno vivendo: i tanti morti, il dolore, la paura, le preoccupazioni, vogliono lo stesso festeggiare questo Gesù bambino che nasce. Con la speranza che questo Gesù illumini la mente di chi governa e che facciano fermare tutto questo. Affinché tutti i papà in guerra possano tornare dai loro bambini e tutti possano vivere un Natale di Pace. Bravissimi i nostri bambini, ragazzi e giovani che con le loro doti di attori, cantanti e ballerini hanno toccato il cuore di tutti i presenti, facendo riflettere ma facendo anche divertire. Grazie a tutti

*Rosaria Sciuolo*



27 Novembre a Freienbach

## Feste dei pensionati

Il 27 novembre a Freienbach e l'11 dicembre a Jona si sono svolte le nostre tradizionali feste per i nostri pensionati. È sempre bello passare una giornata insieme incominciando con la S. Messa, poi un buon pranzo e tanto divertimento. Ma tutto questo è possibile solo grazie ai nostri tanti volontari che si impegnano per regalare una bella giornata ai nostri giovani della terza età. Siamo rioscenti a tutti.



11 Dicembre a Jona



## Incontro con Pietro Gamba

Un altro incontro molto interessante è stato quello con il dottor Pietro Gamba, “ il medico dei campesinos” che dal 1986 ha fondato un ospedale a Cochabamba in Bolivia. Toccante il suo racconto delle enormi difficoltà incontrate per la pandemia, e di tutti i traguardi raggiunti grazie all'aiuto di tanti che lo sostengono. Anche noi con una bella spaghetтата di beneficenza abbiamo dato un contributo.





## LA VITA NELLA COMUNITÀ

## Battesimi



3 Dicembre a Buttikon  
Battesimo di Lian Karol Pistoia



4 Dicembre a Rapperswil  
Battesimo di Vito Marotta



4 Dicembre a Rapperswil  
Battesimo di Alessandro Amaro

## Compleanni



16 novembre 2022 - 85 anni  
Norma Mikes di Jona



27 novembre 2022 - 85 anni  
Nicola D'Agostino di Jona



8 novembre 2022 - 85 anni  
Sergio Scaramuzza di Jona

## RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI



Angelo Raciti  
Nato a Catania  
il 03.03.1942  
Morto a Männedorf  
il 06.11.2022



Ferruccio Coviello  
Nato a Montemileto(Av)  
il 24.05.1935  
Morto a Lachen  
il 18.11.2022



Alessandro Cellucci  
Nato a Rapino (Ch)  
il 03.06.1936  
Morto a Zurigo  
il 19.11.2022



Rosa Angeloni  
Nata a Ispica (Rg)  
il 04.10.1938  
Morto a Wetzikon  
il 02.12.2022



Luigi Calendo  
Nato a Castellamare  
(Na) il 01.06.1931  
Morto a Lachen  
il 07.12.2022

Ascolta, Signore, le preghiere della tua Chiesa per questi nostri fratelli e sorelle: la vera fede lo associò al popolo dei credenti, la tua misericordia lo unisca all'assemblea dei santi, nella dimora di luce e di pace. Amen





## SANTE MESSE

**Sabato 11 Febbraio**

ore 17.00 Lachen  
ore 18.30 Uznach

**Domenica 12 Febbraio**

ore 11.00 Rapperswil

**Sabato 18 Febbraio**

ore 17.00 Lachen  
ore 18.30 Schmerikon

**Domenica 19 Febbraio**

ore 11.00 Rapperswil

**Mercoledì 22 Febbraio - Le Ceneri**

ore 18.00 Lachen  
ore 19.30 Uznach

**Sabato 25 Febbraio**

ore 17.00 Lachen  
ore 18.30 Uznach

**Domenica 26 Febbraio**

ore 11.00 Rapperswil

**Sabato 4 Marzo**

ore 17.00 Lachen

**Domenica 5 Marzo**

ore 11.00 Rapperswil

**Sabato 11 Marzo**

ore 17.00 Lachen  
ore 18.30 Uznach

**Domenica 12 Marzo**

ore 11.00 Rapperswil

**Sabato 18 Marzo**

ore 17.00 Lachen  
ore 18.30 Schmerikon

**Domenica 19 Marzo**

ore 11.00 Rapperswil

## APPUNTAMENTI PER ...

**Gruppo Pensionati**

7 Feb e 7 Mar ore 15-18 a Pfäffikon  
14 e 28 Feb e 14 Mar ore 15-18 a Jona

**Gruppo Coro Pensionati**

13.-27. Feb e 6. Mar ore 16.30-18.00 a Jona

**Gruppo Coro Donne**

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

**Gruppo Giovani**

Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach

**Gruppi Bambini (a settimane alternate)**

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon

Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

## Carnevale

**BAMBINI**

**Mercoledì 15 Febbraio**  
alle ore 15.00 a Pfäffikon

**PENSIONATI**

**Martedì 21 Febbraio**  
alle ore 15.00 a Jona

## Quaresima

Inizia il 22 Febbraio. Ogni domenica la Parola ci guiderà per rinnovare la nostra fede nella S. Pasqua. Avremo anche l'opportunità di due momenti di meditazione e preghiera con la possibilità di celebrare il sacramento della Confessione. Infine, un momento di fraternità e comunione con la Comunità Svizzera vivendo insieme le iniziative dell'Azione Quaresimale.

## MEDITAZIONI DI QUARESIMA

**7 marzo a Pfäffikon**  
alle ore 19.00

**28 marzo a Jona**  
alle ore 19.00

## Per quale mondo vogliamo essere responsabili?



**SONTAG 12. MÄR**  
Uhr 10.30 **Eucariestierfeier**  
Kirche St. Johann  
Uhr 12.00 **Pastatag**  
Forum in Rapperswil



MISSIONE CATTOLICA ITALIANA  
di Rapperswil-Freienbach

## Corso di preparazione al matrimoni

Organizzato dalla MCI-RF

## PROGRAMMA

**Sabato 18 Febbraio**

**Sabato 25 Febbraio**

**Sabato 4 Marzo**

**Sabato 11 Marzo**

**Sabato 18 Marzo**

**PER LE ISCRIZIONI E INFORMAZIONI**  
**TELEFONARE IN SEGRETERIA 055 225 78 60**

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

*insieme alle Comunità svizzere e portoghesi*

**2 Marzo**  
alle ore 20.00

a Schmerikon  
nella Chiesa Parrocchiale

## LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

**Oui pour la Vie**

di Padre Damiano Puccini

**Abbiamo versato 914.80 -CHF**

Aiuto Bambini **Betlemme**

**Abbiamo versato 2'500 -CHF**

**Associazione LOVE4ALL in Africa**

**Abbiamo versato 300 -CHF**

Associazione P. Gamba in Bolivia

**Abbiamo versato 991.25 -CHF**

Associazione Schalom Winterthur

**Abbiamo versato 320 -CHF**





## LA MISSIONE

**Missionario:** don Geronimo Mirabilii, Reberastr. 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mci.schaan.marbach@gmail.com .

## LA MESSA

**Sabato:** Rebstein (Parrocchia) Burgstrasse 6, 1° del mese, ore 17.00  
Schaan (San Pietro) Obergass, 2° e 4° del mese, ore 18.00

Diepoldsau (Parrocchia) Hintere Kirchstrasse, 3° del mese, ore 17.00  
Marbach (Missione) Staatstrasse 58, 5° del mese ore 18.00

**Domenica:** Buchs (Parrocchia) Pfrundgutstrasse 5, ogni domenica e feste di precetto, ore 09.00

Schaan (San Pietro) Obergass, 1°- 3°- 5° del mese e feste di precetto, ore 11.00

Mels (Cappuccini) Klosterweg 6, ogni domenica e feste di precetto, tranne la 1° del mese, ore 18.00

Flums (Justukirche) Marktstrasse 23, 1° del mese, ore 18.00

Balgach (Frongarten) Turnhallenstrasse 13, 2° e 4° e feste di precetto, ore 10.30

## INFORMAZIONE

**Comunità:** è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

## CONSOLATO

**Schaan:** martedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

**Marbach:** mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

## PATRONATO ACLI

**Buchs:** ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica.  
Operatore: Romeo Bertone

## SPORTELLO DEL CITTADINO

**Buchs:** ogni sabato, ore 9.30-12.30 su appuntamento al nr. 076 243 90 06  
mail: diritti.buchs@gmail.com.  
Operatore: Dott.ssa Valeria Zimotti

## UFFICIO LEGALE

**Schaan:** secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

**Buchs:** mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti  
**Marbach:** sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

## UFFICIO ATTI NOTARILI

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.  
**Buchs:** sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti  
**Marbach:** sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

## LA PAROLA DEL MISSIONARIO

# Perché la Quaresima?



■ Cari amici, dopo la grande festa di allegria e spensieratezza del Carnevale, come ne abbiamo ampiamente parlato in un altro articolo, inizia col mercoledì delle Ceneri, il 22 febbraio, il grande tempo di Quaresima, quel periodo liturgico di quaranta giorni che forma nella Chiesa un itinerario spirituale di preparazione alla

Pasqua. Si tratta essenzialmente di seguire Gesù, che cammina risolutamente verso la croce, culmine della sua missione salvifica. Se ci domandiamo il perché della Quaresima, della Croce, la risposta radicalmente formulata è: perché c'è il male, anche il peccato, che, secondo la Scrittura, è la causa profonda di ogni male. Ma questa affermazione non è scontata, e la parola "peccato" non è accettata da molti, poiché presuppone una visione religiosa del mondo e dell'uomo. Perché è vero che se Dio si allontana dall'orizzonte del mondo, non si può più parlare di peccato. Quando il sole è nascosto, per così dire, le ombre scompaiono; l'ombra appare solo quando splende il sole; così le tenebre di Dio conducono necessariamente alle tenebre del peccato. Pertanto, il senso del peccato – che è diverso dal "senso di colpa" come lo intende la psicologia – viene riacquisito quando si riscopre il senso di Dio. Ciò è espresso nel Salmo Miserere, attribuito al re Davide in occasione del suo duplice peccato di adulterio e di omicidio: "Contro di te – dice Davide rivolgendosi a Dio – ho peccato solo contro di te (Sal 51,6).

Di fronte al male morale, l'atteggiamento di Dio è quello di resistere al peccato e salvare il peccatore. Dio non tollera il male perché è amore, giustizia e fedeltà; E proprio per questo non vuole la morte del peccatore, ma la sua conversione e la sua vita. Per salvare l'umanità, Dio interviene: lo vediamo in tutta la storia del popolo ebraico, a cominciare dalla liberazione dall'Egitto. Dio è determinato a liberare i Suoi figli dalla schiavitù per condurli alla libertà. E la schiavitù più pesante e profonda è quella del peccato. Per questo Dio ha mandato suo Figlio nel mondo: per liberare gli uomini dal dominio di Satana, "autore di ogni peccato". Egli Lo mandò nella nostra carne mortale per diventare un sacrificio espiatorio e morire così per noi sulla croce. Il demonio si oppone con tutte le sue forze a questo definitivo e universale disegno di salvezza, come dimostra il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto, proclamato ogni anno nella prima domenica di Quaresima. Infatti, entrare in questo tempo liturgico significa sempre essere al fianco di Cristo contro il peccato e intraprendere la battaglia spirituale contro lo spirito del male, sia individualmente che come Chiesa (Mercoledì delle Ceneri, Preghiera del giorno).

## Avvisi

**Domenica 5 Febbraio 2023, hanno avuto inizio gli incontri di Catechesi per il Sacramento del Matrimonio e il Sacramento della Cresima adulti. Coloro che sono interessati a partecipare possono annunciarsi al più presto ai recapiti della MCI di Schaan-Marbach-Mels.**

**Il nuovo indirizzo di posta elettronica è: mci.schaan.marbach@gmail.com**



# Un Natale da regalare – Regalato!

■ Dopo il grande successo della festa dei bambini del 10 dicembre scorso presso la Sal di Schaan, dal motto: “Un Natale da regalare”, ha avuto seguito la consegna dei doni che i bambini hanno affidato a San Nikolaus quella sera della festa, insieme alla somma di 1000 Euro, generosamente donata dal “Comitato Madonna della Pietra”.



Lo scorso 3 gennaio, infatti, una piccola delegazione della nostra Missione ha raggiunto il Reparto di oncologia pediatrica di Casa Sollievo della Sofferenza a San Giovanni Rotondo.

Ad accogliere don Geronimo, Missionario di Schaan-Marbach-Mels, Giuseppe Arena Vicepresidente del Consiglio Pastorale di Schaan, il Dott. Egidio Stigliano Corrispondente Consolare nel Principato del Liechtenstein, c'erano Enzo Iaia che abbiamo conosciuto alla festa dei

bambini e che ci ha dato la sua toccante testimonianza di fede e di vita, Ciro De Sinno presidente dell'Associazione AGAPE, l'Arcivescovo Franco Moscone presidente dell'Opera di Padre Pio e l'Equipe Medica ed Infermieristica del Reparto.

La consegna dei regali è stata accompagnata dal gustoso gelato offerto da “Vanilla - La bottega del gelato” di San Vito dei Normanni (BR), che supportando il progetto di Enzo Iaia “Inseguendo il sole”, ha deliziato il palato di grandi e piccini.

Un'emozione profonda vedere la gioia dei bimbi nel ricevere e scartare i giochi regalati dai loro coetanei. Una forza aggiunta alla terapia che quotidianamente devono praticare guardando con speranza quella campanella, la “Campana dello stop-therapy”, appesa vicino la porta e poterla suonare insieme a mamma e papà e ai medici che, oltre alla professionalità e profonda competenza medica, li curano con tanto amore e dedizione.





# Carnevale è già arrivato, allegramente vien festeggiato



Solenni banchetti, maschere, travestimenti, personaggi tradizionali, battaglie di arance, carri allegorici, dolci tipici, il carnevale è la festa più divertente e colorata dell'anno, amata da adulti e bambini. È una festa mobile cristiana, infatti non cade mai negli stessi giorni dell'anno bensì, essendo collegata alla Pasqua, questa ricorrenza, cade nei mesi di febbraio e marzo quest'anno il 21 febbraio.

Il Carnevale è una festa che si celebra nei paesi di tradizione cristiana dunque, ma le sue origini vanno ricercate in celebrazioni antiche, come quelle dei Saturnali al tempo degli Antichi Romani e quelle dionisiache del periodo classico greco. Qualcuno fa risalire le sue origini addirittura agli antichi Egizi che, infatti, onoravano la dea Iside con feste in maschera.

La parola carnevale è etimologicamente legata all'idea d'astinenza. Infatti "Carnevale" deriva dal latino *carnem levare* "eliminare la carne", e segnalava l'ultimo banchetto del martedì grasso che precedeva il digiuno e astinenza tipici della Quaresima. Nel folclore contemporaneo di alcuni paesi è rimasto, a dimostrare l'origine del nome, l'uso di gettare nel fuoco, la sera del martedì grasso, gli utensili utilizzati per cucinare la carne.

Può iniziare il 1° Gennaio, o all'Epifania, o il 17 Gennaio (Festa di Sant'Antonio) o il 2 febbraio (la Candelora), nel Liechtenstein addirittura inizia in data e ora certa ovvero il giorno 11, novembre (XI), alle ore 11 e 11 minuti. Il Carnevale dura fino

al mercoledì delle ceneri (fino alla prima domenica di Quaresima nel rito Ambrosiano).

Protagoniste assolute del Carnevale, neanche a dirlo, sono le maschere. In passato il mascheramento rappresentava un temporaneo rovesciamento dell'ordine preconstituito, da cui derivava anche la pratica dello scherzo e della dissolutezza. Si trattava, inoltre di una forma di scherno nei confronti dei potenti ma anche dei vizi e dei tipi umani. Proprio per questo motivo, ogni zona d'Italia possiede la sua maschera di Carnevale tradizionale e caratteristica, legata ad un preciso periodo del teatro dell'arte: Pantalone per il Veneto, Pulcinella per la Campania, Gianduaia per il Piemonte, Giangurogolo per la Calabria, Frappiglia per l'Abruzzo e Arlecchino per la bergamasca, solo per citarne alcune tra le più famose.

Tutte queste maschere avremo modo di vederle sfilare, quest'anno per la prima volta, al Carnevale di Schaan il 19 febbraio. Il "Gruppo Teatro" recentemente costituito della Missione Cattolica Italiana, con grande entusiasmo e allegria ha infatti risposto all'invito della Città di Schaan, proponendo le suddette maschere per lo scambio interculturale col Paese che ospita la numerosa comunità italiana.

Probabilmente il più famoso al mondo, il carnevale di Venezia ha origine in tempi antichissimi. I primi documenti che ne testimoniano le celebrazioni risalgono al 1094 in un documento del doge ed è anche il primo testo scritto in cui è presente la parola "Carnevale". Feste, teatri itineranti, balli e galà fanno rivivere il carnevale veneziano ogni anno all'insegna dell'eleganza e raffinatezza dei costumi e bellezza delle maschere. Inoltre due eventi tradizionali sono ancora oggi praticati, si tratta della Festa delle Marie e il Volo dell'Angelo. Quest'ultimo consiste, nella prima domenica di carnevale,

nel far volare una donna imbragata, la Colombina, dal campanile di San Marco fino al Palazzo Ducale. Il carnevale di Viareggio è uno dei più famosi in Italia e nel mondo, ed è caratterizzato dalla sfilata di enormi carri allegorici e satirici. I festeggiamenti risalgono al 1873 e già a fine secolo sfilavano i famosi carri costruiti in legno. Successivamente venne utilizzata la cartapesta, come oggi, per creare i famosi carri tanto da far conoscere la città anche con il nome di "capitale della cartapesta".

A questi eventi se ne aggiungono tanti altri come Fano, Putignano, Cento (unico Carnevale al mondo gemellato col Carnevale di Rio de Janeiro) e Ivrea, quest'ultimo caratterizzato dalla tradizionale Battaglia delle Arance, un combattimento in memoria della ribellione del popolo di Ivrea in cui ci si scaglia addosso delle enormi arance.

Come per le maschere e i festeggiamenti, ogni regione d'Italia si contraddistingue per i dolci tipici e tradizionali. I dolci carnevaleschi più famosi sono senza dubbio le chiacchiere, chiamate anche frappe o bugie le cui origini risalgono alle frictilia, dei dolci fritti nel grasso preparati nell'antica Roma nel periodo del calendario romano corrispondente al Carnevale della Chiesa Cattolica. Castagnole: note in tutta Italia, ma originarie del settentrione. Sono delle frittelle dolci a forma di castagna. Frittelle di mele, Krapfen di Carnevale: tipici dell'Alto Adige. Arancini di Carnevale: delle Marche, consistono in una pasta sfoglia frita con succo e buccia d'arancia. Cicerchiata: tipica dell'Italia centrale. Sono palline fritte nello strutto, ricoperte di miele molto simili agli struffoli napoletani. Curgiones: della Sardegna sono morbidi ravioli dal cuore di mandorla. E allora buon Carnevale a tutti!!!



# Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace 2023

da pagina 3

La più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre. Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e

disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali - grano e carburante.

Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore, corrotto dal peccato.

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali,

ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune. Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.





# “Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito”

## L'omelia di Papa Francesco nella messa esequiale del Papa emerito Benedetto XVI

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli. Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: «Guarda le mie mani», disse a Tommaso (Gv 20,27), e lo dice ad ognuno di noi: “Guarda le mie mani”. Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l'amore che Dio ha per noi e crediamo in esso (cfr 1 Gv 4,16).

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l'invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (cfr Is 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (cfr Fil 2,5). Dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: “Tu mi appartieni... tu appartieni a loro”, sussurra il Signore; “tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue”. [2] È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi (cfr Lc 22,19).

Dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare (cfr 1 Pt 1,6-7) e l'invito fiducioso a pascere il gregge (cfr Gv 21,17). Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell'intercessione e il logoramento dell'unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lot-

tare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità (cfr Eb 5,7-9). In questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare. Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia (cfr 2 Tim 1,12). Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del pastore e adattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio (cfr Gv 21,18): «Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza».

E anche dedizione sostenuta dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr Esort. ap. Gaudete et exsultate 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre (cfr Lc 1,54-55). Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come

comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita (cfr Mt 25,6-7). San Gregorio Magno, al termine della Regola pastorale, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi». È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: “Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito”.

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!





Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

## ADEMPIMENTI CONSOLARI: QUALCHE CONSIGLIO PRATICO.

**1. Sono una signora svizzera, non possiedo la cittadinanza italiana, ma vorrei comperare una casa di vacanza in Italia. Mi dicono che devo avere un Codice Fiscale, dove posso ottenerlo?**

Il codice fiscale va richiesto al Consolato di zona; bisogna compilare un formulario che può essere inviato per mail o per posta cartacea. Importante per le signore indicare il cognome da nubile. Per il codice fiscale non vi è alcun costo da pagare.

**2. Sono appena arrivato in Svizzera avendovi trovato da poco lavoro, nel mio vecchio comune italiano mi hanno parlato dell' "Aire" e della mia iscrizione in esso, di che si tratta?**

*AIRE*, come sigla, significa *Anagrafe Italiani Residenti all'Estero*; avendo lei lasciato il territorio italiano è corretto che il suo nominativo venga cancellato dall'anagrafe della popolazione residente per essere inserito in quella dei residenti all'estero. L'iscrizione all'*AIRE* è un diritto-dovere del cittadino ed è il presupposto per svolgere alcune importanti funzioni e per ottenere documenti fondamentali.

L'iscrizione può essere fatta inviando il formulario d'iscrizione tramite posta ordinaria oppure tramite il portale Fast – it servizi consolari online.

**3. Sono un cittadino italiano residente in Svizzera da 8 anni, è appena nato il mio primo figlio, come posso trascrivere questa nascita presso le autorità italiane?**

È opportuno inviare al Consolato il modello per la trascrizione dell'atto di nascita. Al Consolato, oltre a detto modulo dovrà fornire anche: originale dell'estratto dell'atto di nascita internazionale plurilingue CIEC (emesso dal comune elvetico), fotocopia di un documento di identità dei genitori. Si approfitta di tale domanda, relativa ad una variazione di stato civile, per consigliare vivamente di segnalare tempestivamente ogni modifica dello stato civile alle autorità italiane: nascite, decessi, divorzi, matrimoni. Un cambiamento di stato civile avvenuto in Svizzera non comporta automaticamente una trasmissione di tali dati in Italia, è il cittadino che di volta in volta si deve attivare ed è importante che lo stato civile sia il medesimo in entrambi gli stati.

**4. Sono un cittadino italiano con regolare permesso C, ho intenzione di trasferirmi da Rorschach a San Gallo, devo comunicarlo al Consolato?**

Si certo, anche i cambiamenti di recapito devono essere precisati. Non appena si definisce il trasferimento presso il nuovo comune elvetico, è opportuno notificare il nuovo indirizzo al Consolato inviando l'apposito formulario per posta ordinaria oppure tramite il portale Fast – it.

Il Patronato ACLI San Gallo è a disposizione per qualsiasi chiarimento o approfondimento in merito. Seguite la nostra pagina Facebook per restare sempre aggiornati su previdenza, fisco e tanto altro.

Heimatstrasse 13 – 9008 San Gallo • Tel. 0041 (0)71 2448101 • E-mail: sangallo@patronato.acli.it • www.patronato.acli.it

# Viaggi Riitano

Mariano Riitano  
Wilenstrasse 168  
8832 Wilen  
**078 628 32 35**  
viaggi.riitano@gmail.com

## Programmi Viaggi Febbraio - Aprile 2023

**11 Febbraio : Mercato di Como più Bennet CHF 50**

**24 -26 Febbraio: Carnevale di Nizza più Monaco A/P CHF 310**

**18 - 19 Marzo: Bologna più Museo Ferrari Modena A/P CHF 240**

**25 - 26 Marzo: Outlet Serravalle più città di Pavia A/P CHF 220**

**6 - 10 Aprile: Pasqua a Roma più partecipazione alla Santa Messa Pasquale in Piazza S. Pietro A/P CHF 440**

**15 - 16 Aprile: Messer dei Tulipani e Museo Egizio Torino A/P CHF 210**

**Per info e programmi completi 078 628 32 35**

altri viaggi li trovate sulla Pagina FB Viaggi Riitano





**Bocciacclub  
Feldmühle-Primavera**  
Wiesenstrasse 13  
CH – 9400 Rorschach  
Telefon 071 855 52 98  
www.bcfeldprima.ch  
bcfeldmuehle@gmail.com



**Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!**

garage carrosserie spritzwerk  
**martino**  
seewiesstrasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- \* SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- \* RIPARAZIONI CARROZZERIA
- \* SERVIZIO PNEUMATICI
- \* PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MFK)
- \* VETTURA DI CORTESIA
- \* VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14      GARAGE-MARTINO@GMX.CH

**SERVIZIO DI  
COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE  
DELLE TASSE AL FISCO SVIZZERO (STEUERERKLÄRUNG)**

Per informazioni, venga a trovarci nei nostri uffici – Heimatstrasse 13, San Gallo  
oppure ci contatti ai seguenti numeri: 071 244 81 01 o 076 280 22 80.

 [www.patronato.acli.it](http://www.patronato.acli.it)      Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo  
E-mail: sangallo@patronato.acli.it

**il Brigante**  
Ristorante • Pizzeria

 +41 71 223 16 26       Gartenstrasse 15  
9000 st. Gallen





**Bruggwaldstrasse 1/a**  
90008 Sankt Gallen  
Tel: 071 244 03 00/16



Frutta e Verdura fresca  
da  
**NICOLA FOLINO**  
Marktplatz Sankt Gallen



il tuo fruttivendolo di fiducia

**QUANDO**  
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì  
dalle 9:30 alle 14:00  
Sabato dalle 8:00 alle 17:00

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

**Garage**

**Vendola**

**Spenglerei & Lackiererei**

---

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei  
&  
Lackiererei



Tel./Fax 071 222 19 75  
Natel 079 416 45 90  
info@garagevendola.ch



TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

**Michele Bagorda**

INTERNATIONALE LEICHTENTRANSPORTE

9323 Steinach      071 / 841 50 50  
079 / 600 77 66

Un impresa Keller Bestattungen GmbH

- Tranporti con auto o aereo
- Servizio 24 ore
- Varia scelta di cofani italiani con controcassa in zinco
- Disbrigo documenti doganali
- 
- Servizio autoambulanza












**CAFFEE PASSIONE**

DI ANGELO COLUCCIA  
079 562 25 87  
www.caffeepassione.ch